

## Lavoro: boom di contratti a termine. Nelle Marche ripresa povera e precaria

Tanti indicatori economici dell'anno 2021, dal PIL all'export, stanno recuperando il terreno perso nel 2020. Restano ancora fuori da questa ripresa o rimbalzo le **condizioni** del lavoro e la **qualità** dei contratti offerti.

E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, elaborati dalla CGIL Marche. Nel periodo gennaio-settembre 2021 nelle Marche sono state effettuate **155 mila assunzioni**, ovvero 24 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (+20,1%), ma inferiori ai livelli pre-pandemia (-9 mila pari a -5,8% rispetto al 2019), recuperati solo parzialmente.

Nello stesso periodo le **cessazioni dei rapporti di lavoro sono state 133 mila** (+7,4% rispetto al 2020 e -12,6% rispetto a due anni fa). **Il saldo tra assunzioni e cessazioni risulta positivo di 22 mila unità**; saldi positivi per tutte le tipologie contrattuali, ad eccezione dei **contratti a tempo indeterminato** per i quali il saldo tra assunzioni e cessazioni è **negativo per -10 mila unità**: dunque continua inesorabilmente l'erosione dei rapporti di lavoro stabili a vantaggio delle forme più diverse di contratti precari e frammentati.

**Il 90% dei nuovi rapporti di lavoro è a vario titolo precario.** La tipologia contrattuale maggiormente utilizzata è il contratto a termine (adottato nel 37,2% delle assunzioni totali), seguita dal contratto intermittente (16,9%), dalla somministrazione (16,1%), dal lavoro stagionale (13,6%) e dall'apprendistato (5,5%).

**Sul totale delle nuove assunzioni, la quota di contratti a tempo indeterminato è decisamente bassa** (solo il 10,7%) e nettamente al di sotto della media nazionale a sua volta molto bassa (15,5%). Nella graduatoria delle regioni per incidenza delle assunzioni stabili sul totale, le Marche si collocano al **17° posto**, mentre risultano essere **la prima in Italia per la più alta incidenza dei contratti intermittenti** (16,9% contro la media nazionale del 8,2%).

Notevole anche il numero di assunzioni con contratto a tempo parziale: 56 mila part time (36,0%). Dunque **un terzo dei nuovi contratti sono per lavori part time**.

Le trasformazioni di contratti precari in rapporti a tempo indeterminato sono state 11 mila, ovvero mille in meno rispetto allo stesso periodo del 2020 e quasi 6 mila in meno rispetto al 2019.

“Emerge un sistema economico fragile e inadeguato ad affrontare le sfide che abbiamo di fronte, a partire dagli investimenti del PNRR e dalla nuova programmazione europea; un sistema incapace di affrontare le trasformazioni tecnologiche, ambientali ed energetiche investendo innanzitutto sul lavoro, la sua qualità e le competenze da valorizzare – sottolinea Rossella Marinucci, segreteria Cgil Marche -. Una ripresa che, per lavoratrici e lavoratori delle Marche, si traduce in contratti non stabili, part-time e frammentati, in lavoro polverizzato e precario. La ripresa in atto sarà effimera e lo sviluppo apparente se non incardinati nella qualità del lavoro e dell’occupazione: su questo terreno le Marche si giocano il futuro”.

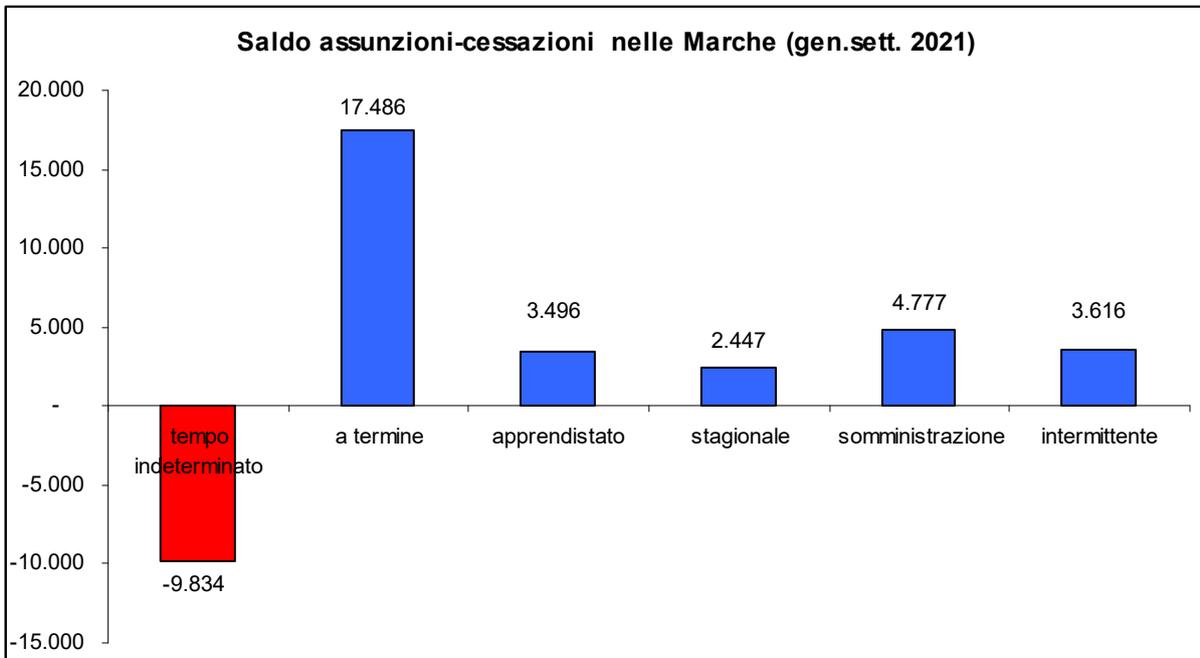
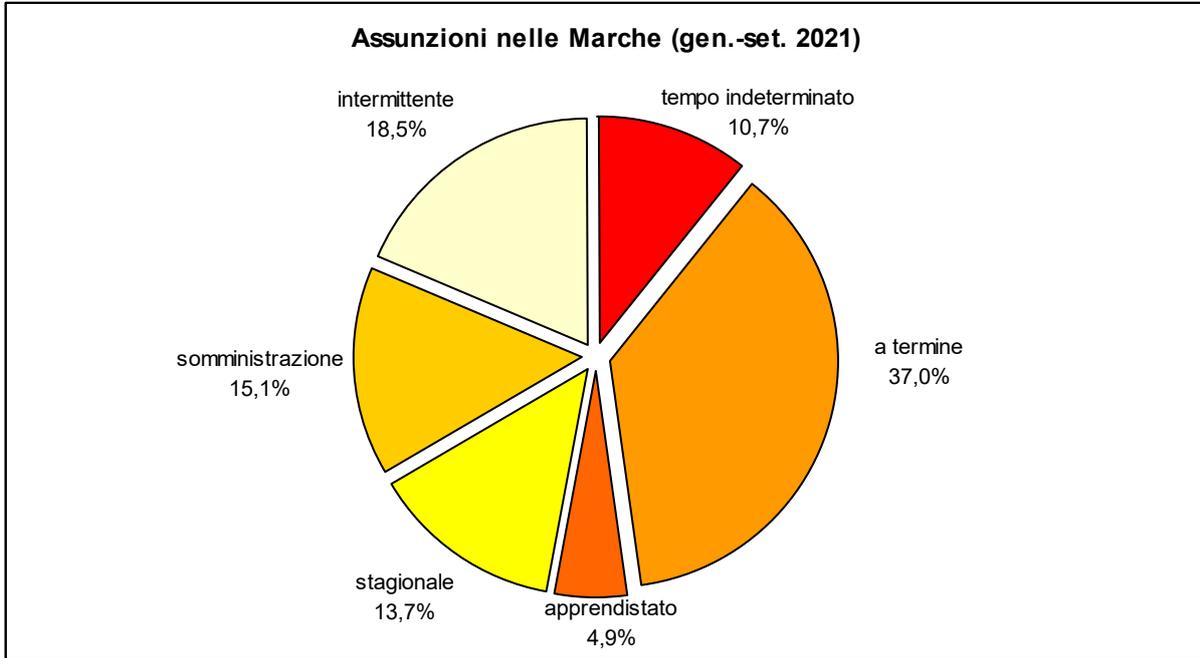
Ancona, 4 gennaio 2021

**Assunzioni, cessazioni e saldi nelle Marche - I-III trimestre 2019-2021**

	assunzioni			cessazioni			saldi		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
tempo indeterminato	19.119	13.890	<b>16.679</b>	26.516	21.614	<b>26.513</b>	-7.397	-7.724	<b>-9.834</b>
a termine	63.700	47.881	<b>57.748</b>	52.841	40.104	<b>40.262</b>	10.859	7.777	<b>17.486</b>
apprendistato	9.648	6.281	<b>8.534</b>	5.405	3.939	<b>5.038</b>	4.243	2.342	<b>3.496</b>
stagionali	18.489	17.737	<b>21.125</b>	17.175	16.627	<b>18.678</b>	1.314	1.110	<b>2.447</b>
somministrazione	24.219	19.584	<b>24.956</b>	22.455	17.105	<b>20.179</b>	1.764	2.479	<b>4.777</b>
intermittente	29.658	23.895	<b>26.269</b>	28.067	24.711	<b>22.653</b>	1.591	-816	<b>3.616</b>
<b>TOTALE</b>	<b>164.833</b>	<b>129.268</b>	<b>155.311</b>	<b>152.459</b>	<b>124.100</b>	<b>133.323</b>	<b>12.374</b>	<b>5.168</b>	<b>21.988</b>

**Composizione % assunzioni per tipologia contrattuale - I-III trimestre 2019-2021**

	2019		2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
tempo indeterminato	19.119	11,6%	13.890	10,7%	<b>16.679</b>	<b>10,7%</b>
a termine	63.700	38,6%	47.881	37,0%	<b>57.748</b>	<b>37,2%</b>
apprendistato	9.648	5,9%	6.281	4,9%	<b>8.534</b>	<b>5,5%</b>
stagionali	18.489	11,2%	17.737	13,7%	<b>21.125</b>	<b>13,6%</b>
somministrazione	24.219	14,7%	19.584	15,1%	<b>24.956</b>	<b>16,1%</b>
intermittente	29.658	18,0%	23.895	18,5%	<b>26.269</b>	<b>16,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>164.833</b>	100,0%	<b>129.268</b>	100,0%	<b>155.311</b>	100,0%



**% assunzioni a tempo indeterminato  
sul totale - I-III trimestre 2021**

assunzioni a tempo indeterminato	
Lombardia	21,2%
Campania	20,3%
Sicilia	17,4%
Calabria	16,0%
Molise	15,9%
Piemonte	15,9%
<b>Italia</b>	<b>15,8%</b>
Toscana	15,5%
Veneto	15,2%
Lazio	15,1%
Puglia	13,9%
Basilicata	13,3%
Abruzzo	13,1%
Umbria	13,1%
Friuli -Venezia Giulia	12,9%
Emilia -Romagna	12,2%
Liguria	11,3%
<b>Marche</b>	<b>10,7%</b>
Sardegna	10,1%
Trentino -Alto-Adige	9,6%
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	8,3%

**% assunzioni con contratto a termine  
sul totale - I-III trimestre 2021**

assunzioni a termine	
Molise	58,6%
Sicilia	57,1%
Basilicata	55,0%
Lazio	54,8%
Campania	52,3%
Puglia	51,2%
Calabria	48,5%
<b>Italia</b>	<b>43,1%</b>
Abruzzo	42,6%
Liguria	41,9%
Sardegna	41,7%
Umbria	40,3%
Friuli -Venezia Giulia	40,2%
Lombardia	39,6%
Toscana	39,3%
Piemonte	37,4%
<b>Marche</b>	<b>37,2%</b>
Veneto	34,8%
Emilia -Romagna	33,9%
Trentino -Alto-Adige	31,1%
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	26,0%

**% assunzioni in somministrazione  
sul totale - I-III trimestre 2021**

assunzioni in somministrazione	
Piemonte	26,6%
Friuli -Venezia Giulia	20,5%
Lombardia	20,1%
Veneto	20,0%
Emilia -Romagna	19,2%
Umbria	17,1%
<b>Marche</b>	<b>16,1%</b>
Abruzzo	14,7%
<b>Italia</b>	<b>14,0%</b>
Toscana	13,3%
Liguria	11,2%
Basilicata	11,1%
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	10,9%
Lazio	8,7%
Trentino -Alto-Adige	7,1%
Molise	6,6%
Puglia	6,2%
Sardegna	6,0%
Campania	5,7%
Calabria	4,9%
Sicilia	4,5%

**% assunzioni con contratto intermittente  
sul totale - I-III trimestre 2021**

assunzioni con contratto intermittente	
<b>Marche</b>	<b>16,9%</b>
Umbria	16,4%
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	14,2%
Liguria	13,8%
Emilia -Romagna	13,4%
Abruzzo	11,8%
Toscana	10,7%
Friuli -Venezia Giulia	10,0%
Veneto	9,9%
Trentino -Alto-Adige	9,2%
Piemonte	8,3%
Lombardia	8,3%
<b>Italia</b>	<b>8,2%</b>
Puglia	7,5%
Basilicata	6,7%
Molise	5,1%
Sardegna	4,6%
Lazio	4,2%
Sicilia	2,7%
Campania	2,1%
Calabria	1,9%

